

La prevenzione della corruzione e la trasparenza in Umbria Digitale S.c. a r.l.

Politica e obiettivi strategici

Principi e indirizzi strategici

Umbria Digitale S.c. a r.l., costituita con Legge Regionale n.9 del 29/04/2014, svolge attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ICT regionale ed attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici Soci secondo il modello in house providing di cui all'ordinamento comunitario e interno.

In particolare la Società eroga, secondo quanto previsto nel Piano Digitale Regionale, servizi di interesse generale per:

- lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della l.r. n. 31/2013, dei servizi infrastrutturali della CN-Umbria di cui all'articolo 10 della l.r. n. 8/2011 e del Data Center Regionale Unitario (DCRU) di cui all'articolo 5 della l.r. n. 9/2014,
- la conduzione di sistemi informativi di carattere sanitario interaziendale a valenza regionale per le funzioni di coordinamento, valutazione e controllo delle attività del Servizio sanitario regionale.

La Società opera inoltre per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici soci, curando per conto e nell'interesse loro e dell'utenza le attività relative alla gestione del Sistema Informativo Regionale dell'Umbria (SIRU) di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2014.

Nello svolgimento delle proprie attività la Società si ispira ai principi di trasparenza, integrità, etica, correttezza, lealtà, non discriminazione, economicità, efficacia e tempestività, assicurando a tal fine l'impiego e lo sviluppo di tutte le competenze professionali necessarie.

Tali principi sono alla base dell'adozione di un apposito modello organizzativo e di un connesso sistema di gestione che intende garantire l'efficace svolgimento delle attività Aziendali prevenendo, mediante l'applicazione, in particolare, di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001, situazioni o comportamenti potenzialmente lesivi dell'interesse della Società stessa.

La politica per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nella Società, fermo restando il pieno rispetto delle normative vigenti, si basa sul fatto che questa, non è, e non deve essere, solo una tecnica da applicare, ma è soprattutto cultura dell'Azienda.

L'Azienda è orientata ad organizzarsi e a svolgere tutte le attività utili ad evitare il verificarsi di fenomeni corruttivi ed attuare tutte le azioni più appropriate per mitigare il rischio che questi si verifichino, anche attraverso l'integrazione di tali processi nel Sistema aziendale di Gestione per la Qualità.

Obiettivo strategico della Società è la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della propria struttura organizzativa e nell'ambito delle attività da essa poste in essere.

La Società pertanto individua strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza della propria azione amministrativa.

In particolare, la Società, attraverso un'analisi oggettiva e razionale, nell'ambito del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT), individua le criticità maggiori e le misure di contenimento (organizzative e tecniche) da attuare progressivamente secondo priorità correlate al livello di rischio emerso dall'analisi, conducendo contestualmente attività di monitoraggio e controllo secondo un modello operativo e di gestione ben definito, che coinvolge complessivamente il personale, che è supportato prioritariamente dalle figure e dalle strutture aziendali normativamente previsti, i quali costituiscono fattore

propulsivo e assicurano la necessaria vigilanza circa l'effettività e l'efficacia dei metodi e delle misure previste.

Il sistema dei controlli interni societari, in conformità a quanto previsto dalla Legge n.190 del 2012, è stato integrato con ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità, tra cui il forte potenziamento dell'istituto della trasparenza e l'introduzione del nuovo diritto generalizzato di "accesso civico".

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole contenute nel Codice di comportamento aziendale.

Obbiettivi strategici

- Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'azienda

L'introduzione di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190 e Linee Guida ANAC) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle organizzazioni pubbliche, ivi comprese le Società a partecipazione pubblica, ha profondamente inciso sulla conformazione degli enti, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire anche della Società al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività.

In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali della Società, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

- Garantire la trasparenza e l'integrità

La Società ritiene che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012 e pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

1. la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'azienda;
2. il libero e pieno esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione aziendale ed i comportamenti individuali verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Obbiettivi operativi

La Società sul piano operativo è pertanto impegnata a:

- perseguire una attenta gestione delle possibili situazioni di criticità,
- monitorare le condizioni per il verificarsi di possibili fenomeni corruttivi e misurarne il livello di rischio, al fine di individuare le migliori pratiche aziendali per la mitigazione del rischio medesimo, tramite anche l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT),
- fare della Trasparenza un fattore chiave essenziale per la prevenzione dei potenziali fenomeni corruttivi, attribuendo a questo riguardo un rilievo primario alla sezione "Società Trasparente" del sito aziendale e all'impegno per assicurare la completezza, la correttezza e il costante aggiornamento dei contenuti,
- adottare e far rispettare un codice di comportamento ispirato ai principi di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico,

- garantire adeguata formazione ai propri dipendenti sui temi della prevenzione della corruzione e la trasparenza,
- integrare il processo di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di trasparenza nel Sistema di Qualità aziendale,
- mantenere, nello svolgimento delle attività aziendali, lo stato di conformità al Modello Organizzativo 231.

La competenza e la professionalità del personale, la loro motivazione e coinvolgimento continuo sulle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza, sono condizioni fondamentali per il conseguimento degli obiettivi societari.

Gli obiettivi connessi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza e il relativo Sistema di Gestione, al fine di verificarne lo stato di attuazione e l'adeguatezza, sono:

- oggetto di monitoraggio e controllo continuo attraverso
 - verifiche periodiche (trimestrali) da parte del RPCT anche sulla base dei flussi informativi che allo stesso pervengono da parte dei referenti aziendali,
 - riunioni periodiche (semestrali) del Gruppo di Lavoro aziendale permanente per la verifica dello stato di attuazione del PTPCT
- sottoposti a riesame con cadenza annuale da parte della Direzione in sede di Comitato di Gestione.

Perugia, 13/01/2017

L'Amministratore Unico

Stefano Bigaroni

(firmato)